

COMUNICATO STAMPA ATG

Ma cosa succede a 20 minuti - tio.ch ?

Il licenziamento, pochi giorni fa, di due giornalisti dal quotidiano ticinese *20 minuti* e dal portale internet *tio.ch*. non fa che accrescere la preoccupazione per le condizioni di lavoro e per l'ambiente in cui operano i colleghi delle due testate: i giornalisti cacciati in questi giorni dal giornale e dal sito si aggiungono infatti alla lunga lista di chi, nei pochi anni di esistenza delle testate, ha abbandonato il giornale o è stato licenziato .

Le numerose testimonianze dei colleghi che hanno lasciato *20 minuti* e *tio.ch* segnalano un clima di lavoro logorante, dato anche dalle scelte editoriali che privilegiano sempre più l'aspetto imprenditoriale e commerciale rispetto a quello giornalistico.

I giornalisti sono fatti per raccogliere, scegliere e analizzare notizie, per osservare la realtà, per interpretarla e per descriverla ai lettori col proprio sguardo, alla luce dell'importanza dei singoli avvenimenti, dei valori particolari di ogni testata e secondo le regole del mestiere. Se invece essi sono costretti ad inseguire vorticosamente ciò che più può solleticare la curiosità dei lettori, si genera un clima che produce disagio e frustrazione. Tanto più se alcune condizioni di lavoro, in particolare la frequenza del lavoro domenicale e taluni aspetti dell'organizzazione redazionale, contraddicono la prassi usuale e finiscono per esser vissuti come delle imposizioni .

Invitiamo dunque la Direzione del giornale e del portale a voler considerare il malessere da tempo diffuso in redazione. Gli spazi per migliorare la situazione esistono: restiamo disponibili a collaborare per costruire un clima di lavoro migliore e ci facciamo interpreti delle attese dei colleghi, che meritano un clima di lavoro sereno e positivo.

Il Comitato dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti.

3 maggio 2016



associazione ticinese dei giornalisti

Die Schweizer Journalistinnen | giornalisti svizzeri
impresum Les journalistes suisses